

Episodio del
VARESE 19.03.1945

Nome del compilatore: ROBERTA CAIROLI.

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Varese	Varese	Varese	Lombardia

Data iniziale: 19/03/1945

Data finale: 19/03/1945

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
			1			

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani
				1

Elenco delle vittime

1. Gavazzi Giancarlo, 18 anni, meccanico, residente a Seregno.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Con la fine della guerra, rastrellamenti ed esecuzioni sommarie si fanno più frequenti. In una nota della Prefettura di Varese, del 19 marzo 1945 si legge: "Contingenze attuali obbligano capi Province et vari organi militari dipendenti at azioni armate continue, agili, fatte con pochi uomini ben armati e tali da non dare tregua la nemico". È in questo contesto che si colloca l'uccisione di Giancarlo Gavazzi. Gavazzi è un meccanico di 18 anni, di Seregno, che aveva disertato dalla Gnr unendosi ai partigiani. Viene arrestato a Gavirate dai suoi ex camerati per delazione di Luigi Lamperti e, passato per le armi il 19 marzo 1945. La vita del prigioniero viene "giocata" a dadi dai militi della caserma "Ettore Muti" di Varese, sede del Battaglione Mobile della Gnr "ordine pubblico". L'idea è del capitano Aldo Ferioli: far estrarre a sorte il nome di chi, simulando un tentativo di fuga, dovrà fare fuoco. Tocca ad un ragazzo, della stessa età del Gavazzi, ma si rifiuta. Si offre Ugo Uggeri, 22 anni, milanese. Gavazzi cade, ucciso con un colpo alla tempia, alle 23.15 nel piccolo cortile dove sono alloggiati i mezzi del Battaglione Mobile.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse:

Tipologia:

Rastrellamento

II. RESPONSABILI E PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Delatore: Lamperti Luigi, milite Gnr;

Autori: Battaglione Mobile della Gnr di Varese "Ordine pubblico", al comando del maggiore Richter.

Nomi:

Uggeri Ugo, 22 anni di Milano, noto come "il mostro della caserma", esecutore materiale dell'uccisione.

Farioli Aldo, 40 anni, di Fagnano Olona;

Pedron Gino, 26 anni, di Borgoricco;

Ramperti Arnaldo, 33 anni, di Tradate;

Villa Loris, 46 anni, di Como;

Lamperti Luigi, 22 anni, di Gallarate.

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Il 2 luglio 1946 compaiono davanti alla Sezione speciale della Corte d'assise di Varese, 6 militi del Battaglione Mobile della Gnr "Ordine pubblico", con sede nella caserma "Ettore Muti": Uggeri Ugo, Farioli Aldo, Pedron Gino, Ramperti Arnaldo, Villa Loris, Lamperti Luigi.

Uggeri e Farioli, responsabili di molti altri crimini, vengono condannati con sentenza del 3 luglio a morte; gli altri imputati assolti "per insufficienza di prove". La sentenza di morte non verrà mai eseguita.

Tribunale competente:

Corte d'Assise Sezione speciale di Varese

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giannantoni Franco, *Fascismo, guerra e società nella Repubblica Sociale Italiana. Varese 1943-1945*, Franco Angeli, Milano, 1984 (nuova ed. Anpi Varese, 1999);
Giannantoni Franco, *I giorni della speranza e del castigo. Varese 25 aprile 1945*, Emmeffe Edizioni, Varese, 2013;
Giannantoni Franco, *Varese, il luoghi della memoria*, Varese 2014.

Fonti archivistiche:

Archivio del Tribunale di Varese

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Persone che hanno sostenuto la ricerca: **Franco Giannantoni**